Martedì, 17 Settembre 2013 10:29
Di Vorrei

Dal 13 al 27 ottobre 2013 la nuova edizione del Premio con 3 mostre e il premio alla carriera per Italo Bressan

Riceviamo e pubblichiamo

L'edizione 2013 del Premio Bice Bugatti Giovanni Segantini

Questa edizione del 54º Premio Internazionale Bice Bugatti organizzato in occasione del 60º della libera accademia di pittura è caratterizzato da significative novità.

La prima, forse la più significativa, è quella legata al patrocinio e alla collaborazione con l'Accademia di Brera e della diretta partecipazione di suoi autorevoli rappresentanti nel comitato scientifico del premio e nel coordinamento delle mostre delle sezioni nazionali e internazionali.

La seconda Importante novità è la formula adottata in quest'edizione che prevede l'assegnazione di un premio alla carriera e l'organizzazione di una sezione specifica, Last Young, dedicata a giovani artisti fino a 35 anni curata da tre giovani curatori coordinati dal Prof. Meneguzzo anch'essi ex studenti dell'istituzione milanese.

La sezione internazionale vede quest'anno per la seconda volta la presenza di artisti selezionati da Adc & Building Bridge e curati da Marisa Caichiolo e Anna Dusi e di un gruppo di artisti sudamericani curati da Fernando García Barros che sono stati selezionati nell'ambito della partecipanti alla edizione della mostra internazionale di street art che si è' tenuta a Cochabamba sempre organizzata da Martadero.

Lugi Rossi, Presidente del Comitato Organizzatore

Phoca PDF

La storia del premio

Il pittore Vittorio Viviani, nel 1959, con la fattiva collaborazione del Sindaco di Nova Milanese, Carlo Fedeli, ha dato vita al Premio di Pittura Bice Bugatti, scelta di titolazione felicissima, in quanto si valorizza sia un'importante concittadina novese sia la fondamentale compagna di vita e di arte del grande pittore Giovanni Segantini. Il Premio, in questa fase iniziale, era aperto ai giovani sino ai 35 anni con la formula di prova estemporanea.

Nel 1964 nasce il Premio Giovanni Segantini riservato in un primo tempo agli allievi delle scuole artistiche, in seguito aperto a tutti, con la prerogativa specifica di premiare il disegno come mezzo espressivo.

Dal 1969 i Premi si sono alternati a cadenza biennale, dispari Bugatti, pari Segantini, e hanno assunto una valenza sempre più importante con la scelta di affiancare alla selezioni pubbliche la formula a inviti e accettazione da parte di una commissione artistica composta da autorevoli critici d'arte e da artisti. Questa modalità ha permesso di valorizzare i Premi in ambito nazionale e successivamente - e siamo all'oggi - in ambito internazionale anche e soprattutto per la straordinaria collaborazione del Bice Bugatti Club.

Dopo la celebrazione del cinquantesimo anno, nel 2010 la commissione organizzativa ha deciso di unire i due premi sotto la titolazione di Premio Internazionale Bice Bugatti - Giovanni Segantini e così si è svolta la cinquantaduesima edizione. Ora nel libro-catalogo, seppure in ristretta e obbligata selezione, si ripropone questa grande storia, patrimonio culturale del Comune di Nova Milanese e quindi di tutti noi.

Un sentimento di gratitudine a Vittorio Viviani, alle Amministrazioni Comunali avvicendatesi nel tempo, a tutti coloro che hanno amato, amano e ameranno l'arte. E grazie ancora a quanti, in tutti questi anni, hanno sostenuto e sostengono ancora la Libera Accademia di Pittura Vittorio Viviani, che quest'anno, in occasione del suo sessantesimo anniversario, ha ricevuto la medaglia dal Presidente della Repubblica, riconoscimento dell'importante lavoro culturale svolto con costanza e professionalità per il Paese.

Alessandro Savelli, direttore della Libera Accademia di Pittura

Phoca PDF

Premio alla carriera a Italo Bressan

Quest'anno il Premio BiceBugatti-Giovanni Segantiniè stato assegnato a Italo Bressan, come riconoscimento alla sua importante carriera artistica.

Phoca PDF

Nato a Vezzano (TN), ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera, dove è professore di pittura dal 1982. Il colore è l'elemento base delle sua ricerca, un colore che vuole essere pura evocazione, una pura estensione mentale e sensoriale. La superficie viene considerata come una tensione verso "l'oltre", conservando una componente strutturale: ogni dipinto è il risultato di una meticolosa disposizione di spazi cromatici. Bressan utilizza diversi tecniche - olio, acquerelli e smalto sintetico - e supporti come vetro e carta.

A partire dal 1979 è stato protagonista di numerose personali, che si sono tenute in città come Milano, Roma, Torino, Firenze, Basilea, Francoforte e Amburgo.

Come ricorda Marco Meneguzzo:“In questi tre decenni, la pittura di Bressan si è mossa su uno stesso binario, o comunque in una medesima direzione, senza rincorrere modi e mode: non so se sia un pregio, se dimostri una coerenza volitiva dell’artista, perché so che gli artisti non fanno quello che vogliono, ma quello che possono… E’, cioè, una spinta più profonda della loro parte puramente razionale quella che li muove, e che assomiglia a più a una vita in simbiosi con la propria ricerca che a un lavoro, a un mestiere, per quanto speciale”.

Last Young Under35 inItalia

13-27ottbre2013
Villa Brivio, Nova Milanese (MB)
A cura di: Arianna Baldoni, Rossella Farinotti, Lorenzo Respi

La Libera Accademia di Pittura Vittorio Viviani | Associazione culturale Nova Milanese, l’Associazione Bice Bugatti Club, e il Comune di Nova Milanese hanno il piacere di presentare la mostra “Last Young. Under 35 in Italia” a cura di Arianna Baldoni, Rossella Farinotti e Lorenzo Respi. L’evento si svolgerà nella storica sede di Villa Brivio a Nova Milanese dal 13 al 28 ottobre 2013.

La mostra presenta una selezione di oltre 30 artisti, tutti under 35, che tre giovani curatori hanno accuratamente stilato per rappresentare la molteplicità dei linguaggi contemporanei. Non solo pittura e scultura, ma anche installazione, fotografia, video e quelle nuove forme di espressione ibride che testimoniano la complessità dei linguaggi attuali e le frontiere dell’arte d’oggi.

Gli “ultimi giovani” sono l’espressione di una ricerca curatoriale lunga e complessa, intrapresa senza pregiudizi né preclusioni, derivante dal confronto costruttivo tra i tre curatori. Il risultato è una mostra collettiva in cui il talento in progress degli artisti si mescola con la durabilità della loro ricerca nel tempo e con la qualità espressiva e tecnica L’intento ambizioso dei curatori è quello di dare una lettura più ampia possibile delle nuove ricerche artistiche, del modo con cui l’artista interagisce con una realtà eterogenea e complessa e, al contempo, di promuovere con forza l’identità dell’arte italiana al grande pubblico. La mostra non vuole essere esaustiva di

Phoca PDF

tutte le tendenze che caratterizzano il sistema dell’arte, ma intende proporsi come un’indagine delle ricerche attuali più rappresentative, di cui traccia un profilo essenziale in un’ottica più articolata e globale.

In tempi di crisi economica e culturale, è fondamentale promuovere e sostenere la giovane arte italiana contemporanea, che non solo vive una criticità interna propria, ma è diventata un satellite secondario delle grandi potenze economiche internazionali che dettano le linee guida delle nuove forme di espressione e del mercato.

Artisti in mostra: Thomas Berra, Simone Bubbico, Giuseppe Buffoli, Chiara Campanile, Cristiano Carotti, Linda Carrara, Anna Caruso, Sabrina Casadei, Silvio Combi, Annalisa D’Annibale, Mr Degrì, Roberto Fanari, Michele Gabriele, Debora Garritani, Riccardo Gavazzi, Giuseppina Giordano, Ester Grossi, Chiara Luraghi, Monia Marchionni, Tiziano Martini, Silvia Mei, Isabella Nazzarri, Beatrice Negro, Parasite 2.0, Carlo Alberto Rastelli, Vincenzo Rulli, Marco Schifano, Patrizia Emma Scialpi, Stefano Serusi, Patrick Tabarelli, Chiara Valentini, Viviana Valla, Giulio Zanet. Il giorno dell’inaugurazione a Villa Brivio avrà luogo una performance di Terzo Fuoco, gruppo nato da un’idea di Luigi Massari con l’aggregazione di Carlo Spiga e, recentemente, di Patrizia Emma Scialpi, con canti che attingono le loro basi da melodie arcaiche.

Generazioni

13-27 ottbre 2013
Villa Vertua, Nova Milanese (MB)
A cura di: Anna Dusi e Marisa Caichiolo

Generazioni è il titolo della Mostra che ADC & Building Bridges da Los Angeles è lieta di portare in Italia. Cinque donne artiste di età diversa, di etnia diversa, che disegnano, dipingono, fotografano, sperimentano e modellano la loro forma artistica nella maniera più onesta e consapevole. Un interesse profondo di ricerca nelle espressioni e nei mezzi che comunicano un atto dovuto verso l'opera. Si distinguono nella poetica, nella tecnica, nel materiale adottato: ADC & Building Bridges vuole omaggiare tale diversità di Donne, di artiste, che provengono da molteplici esperienze e luoghi. Nessun disagio nell’essere donne, nessuna incertezza le accompagna nella consapevolezza, nessuna timidezza le frena nell’esprimersi laddove l'immaginazione visionaria aumenta il loro splendore. C'è una ponderata ricerca del sociale che ha bisogno di confrontarsi e di disturbare. Siamo responsabili di essere vivi, testimoni di contesti e situazioni distinte: attraverso queste cinque espressioni si può sorprendentemente esser condotti verso un'esperienza incontaminata.

Iniziamo con l'espressività magistrale di una giovane anima ottantenne, Chiyomi Taneike nata in Giappone ma che ha trascorso la maggior parte della sua vita in California. Il lavoro di Chiyomi è un equilibrio compiacente di semplicità giapponese tradizionale e di complessità dell'astrazione occidentale. Ogni sua opera è una composizione sinfonica che fa uso di forme essenziali, di modelli e tecniche. Tutto ciò mantiene un senso di continuità formale tramite

Phoca PDF

struttura ed emozione. Grazie alla sua padronanza del chiaroscuro, respiriamo l'essenza della natura e della vita.

Da un chiaroscuro passiamo al totale colore: Hertha Miessner, nata a Monaco di Baviera. Le sue opere sono della fotografie, ma il rigore e le modalità creative la fanno definire una pittrice. Il suo gioco con luce e colore omaggia grandi maestri come Rembrandt o Caravaggio. Concede l'anima ad una superficie enigmatica che nasconde qualcosa di inaspettato.

Con una visione alquanto originale ci inoltriamo nel mondo di Esther Gamez giovane artista di Hermosillo, Messico. Traduce il corpo su di una tavola di legno. I suoi corpi possiedono un'identità marcata fondamentale nella sua espressività artistica. L'uso costante della grafite

è un elemento di importanza primaria che da vita a volti e corpi che vogliono essere delle icone e contemporaneamente mai lo sono perché respirano espressive.

Restando in Messico incontriamo Karen Perry con un'opera rigorosa, razionale e simmetrica che conduce un sistema di incastro quasi perfetto dando forma ad una tridimensionalità che rende l'opera indefinita e infinita.

L'ultima immagine è di Jessica Demuro, dal Michigan, che vive e lavora a Los Angeles. Il suo lavoro fotografico è basato principalmente sull'esperienza personale vissuta respirata profondamente. Il suo trauma viene enfatizzato in maniera dettagliata e teatrale, quasi come una provocazione per alimentare curiosità allo spettatore.

Territori del Sud
Rileggendo l'urbano dal salone

13-27ottbre2013
Villa Vertua, Nova Milanese (MB)
A cura di: Proyectom ARTadero

Continua il viaggio nel mondo dell’arte contemporanea sudamericana e in questa edizione del Premio Bice Bugatti lo sguardo si volge all’arte urbana e all’arte pubblica. Un tema difficile da portare fuori dalla città in cui nasce e vive e che è molto ricco e fertile in Sudamerica e in Bolivia dove si è appena conclusa la II BAU – Biennale di Arte Urbana. Gli artisti, per la maggioranza giovani, hanno accettato la sfida e hanno realizzato opere specifiche per il Premio o versioni mobili di opere che vivono sui muri delle loro città, per portare l’arte urbana dei territori del Sud anche oltre l’oceano. Il risultato è una selezione di opere straordinarie di grande impatto cromatico e simbolico, in cui nella pluralità dei temi affrontati sono presenti colori e richiami alla cultura indigena.

L'arte urbana si muove sempre su un filo sottile tra pertinenza e impertinenza, identità e comunità, l'affermazione di sé e l'anonimato. Essa è più azione, lavoro, è più rituale che prodotto. Eppure, il risultato è ben visibile ed è sempre presente, sia come tag, come murales, o

Phoca PDF

in altre manifestazioni di molteplici artisti di graffiti.

Una mostra originale, se non unica nel suo genere che non manca di stimolare il pubblico su problematiche sociali e culturali proprie dell'arte urbana e ad arricchire la riflessione sulla comprensione della città che diviene luogo per costruzione di connessioni, narrazioni di un'intelligenza collettiva.

Opere d'arte che mostrano il complesso multistrato degli ambienti in cui viviamo e che ci invitano a mettere da parte i pregiudizi circa il carattere eccessivamente decorativo di alcune opere o la mancanza di sostanza concettuale di altre, per aprire le porte ad una più stretta spontaneità espressiva e vitalità.
Artisti in mostra: Paula Ferrer (Cile), Charquipunk (Cile), El Decertor (Peru), Knorke Leaf (Bolivia), Serena Vargas (Bolivia), Victoria Mamani (Bolivia), Diego Vilar (Bolivia), Mente (Bolivia) Moxz (Bolivia).

Calendario

Inaugurazione
13 ottobre 2013 17:00
Villa Brivio
Piazzetta Vertua Prinetti,
Nova Milanese MB

Last Young
13-27ottobre2013
Villa Brivio
Piazzetta Vertua Prinetti,
Nova Milanese MB
Martedì-venerdì: 9:00-20:00
Sabato: 9:00-18:00

Generazioni e Territori del Sud
13-27 ottobre 2013
Villa Vertua
Via Garibaldi, 1
Nova Milanese MB
Sabato: 15:00-18:00
Domenica: 10:00-12:00 e 15:00-18:00

Come raggiungerci

In automobile: da Milano SS35, uscita n.4 Paderno Dugnano. Da Monza, SS 527 fino a via

Phoca PDF

Garibaldi.

In autobus:da Sesto S. Giovanni, linea z225 Brianza Trasporti, fermata n.44 Garibaldi. Da Monza linea z209 BrianzaTrasporti, fermata Veneto-Intesa

www.bicebugatticlub.com/

Phoca PDF